Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

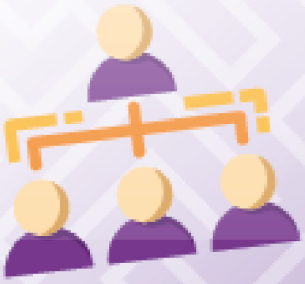
S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE

NAIC8FG00B

Triennio di riferimento: 2025-2028











ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "IV CIRCOLO STANZIALE"-S. GIORGIO A CREMANO
Prot. 0006961 del 05/08/2025
IV-1 (Uscita)

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIORGIO I.C. 4 - STANZIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8412** del **28/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 35*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



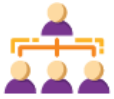
Le scelte strategiche

9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

15 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità



Organizzazione

25 Scelte organizzative

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo è situato a sud della città di San Giorgio a Cremano ed è confinante con l'area orientale della città di Napoli. La città di San Giorgio a Cremano, insieme a 92 comuni, fa parte della città Metropolitana di Napoli.

Con l'approvazione delle Linee guida per l'identificazione delle Zone Omogenee rientra nella zona denominata Costa Vesuvio che comprende l'area vesuviana costiera e sorrentina. Essa, intesa come sistema unitario complesso, esprime una caratterizzazione specifica soprattutto nella sua vocazione turistico-culturale: della cultura come vettore di riconoscimento identitario, come volano di sviluppo socio-economico e del turismo, decongestionamento dei flussi, articolazione di un patrimonio diffuso, variegato e complesso, che non si riduce al complesso archeologico di Pompei, Ercolano, Oplontis, Boscoreale e Stabiae, ma si estende anche al Miglio d'Oro, alle ville rustiche storiche e ai percorsi cultural-naturalistici del sistema.

La popolazione, nell'ultimo censimento del 2018 (circa 44.688 abitanti), ha fatto registrare un calo dei residenti di oltre cinquemila unità rispetto al precedente censimento del 2001, dati che denotano una fase di calo demografico seguito al boom edilizio ed anagrafico degli anni '60 e '70 che ha contribuito a cancellare, in parte, l'identità e la memoria di un territorio che oggi cerca di recuperare un dialogo con la specificità del paesaggio vesuviano sia nella prospettiva socioculturale che come incubatore di opportunità socio-economiche.

La conoscenza delle caratteristiche peculiari del territorio vesuviano, visto nell'aspetto naturale (acqua, aria, suolo, flora, fauna) e nell'aspetto antropico-culturale (paesi, tradizione, vestigia di civiltà) restituisce identità ma, nello stesso tempo, può proiettare questo territorio in una dimensione più ampia, capace di "contaminare e contaminarsi", individuando la sostenibilità delle azioni necessarie per il miglioramento socio - economico, il mantenimento della qualità ambientale e la prevenzione di rischi futuri.

L 'economia del territorio si basa prevalentemente su piccole imprese di carattere commerciale con la rara presenza di realtà a carattere industriale. Le attività produttive sono essenzialmente pasticcerie, pizzerie, laboratori di ceramiche, anche particolarmente apprezzate. Il processo evolutivo occupazionale, in genere, va sempre più spostandosi verso il terziario.

Il territorio offre molte risorse dal punto di vista storico artistico e culturale, in particolare:

-Ville Vesuviane

-Premio “Massimo Troisi”

– Osservatorio sulla comicità

- Chiese seicentesche.

Allo scopo di contribuire alla promozione sociale e alla rimozione delle condizioni di disagio sono state realizzate dalle Istituzioni e dagli Enti locali strutture ed attività di aggregazione sociale che costituiscono gli strumenti di una politica più attenta e sollecita ai problemi dei giovani, cui hanno dato un forte contributo anche le istituzioni scolastiche presenti sul territorio:

FORUM DEI GIOVANI

BIBLIOTECA DI VILLA BRUNO

PALAZZETTO DELLO SPORT

CENTRO POLIFUNZIONALE GIOVANILE DELLA CITTÀ

VILLA FALANGA

CITTA’ DEI RAGAZZI

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PORTICI

FONDAZIONE PREMIO SAN GIORGIO A CREMANO

STADIO SPORTIVO

INFORMAGIOVANI

TEATRO GIANCARLO SIANI

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO VILLE VESUVIANE: VILLA BRUNO E VILLA VANNUCCHI,

Dal punto di vista culturale, riguardo all’iniziativa regionale "PARCO SCOLASTICO DEL MEZZOGIORNO Idee e spazi per l’educazione e la cultura al servizio delle scuole e della collettività", la città di S. Giorgio a Cremano è Polo della “Città delle Bambine e dei Bambini” e si è proposta come centro di formazione, di incontro, di servizio, di raccordo per gli amministratori delle città, i tecnici delle città (urbanisti, architetti, economisti, ecc.), i tecnici dell’educazione, in relazione a problematiche del mondo dei bambini e delle bambine. Il programma operativo dei percorsi formativi, attività laboratoriali e iniziative del Polo si muove lungo tre linee guida fondamentali: la progettazione

partecipata, l'educazione alla legalità, l'educazione alla convivenza con il Vulcano.

L'Amministrazione comunale si mostra attenta alle esigenze del nostro Istituto. Risulta evidente quanto l'organizzazione scolastica sia sempre più legata alle scelte economiche e politiche degli Enti locali, e che la qualità del servizio erogato sia in stretta connessione con esse; si comprende, altresì, l'importanza rivestita dalla formazione per prevenire sacche di disagio. Nonostante i tagli apportati ai finanziamenti l'Amministrazione e gli Enti locali, concorrono all'arricchimento dell'Offerta Formativa e partecipano alla gestione dei casi di disagio scolastico, familiare ed economico.

Dal punto di vista socio economico questo territorio è pienamente inserito nel contesto meridionale con tassi di disoccupazione elevati, un forte disagio familiare e una migrazione giovanile che determina un progressivo invecchiamento della popolazione. La scolarizzazione non raggiunge tassi elevati tra i diplomati ed i laureati e si registra un certo livello di dispersione scolastica. La Scuola riflette particolarmente il contesto periferico e di confine tra due comuni presentando qualche elemento di contraddizione e di difficoltà identitaria propria della peculiare localizzazione.

Ulteriori vincoli per la Scuola sono legati essenzialmente alle condizioni economiche degli Ente locali che confrontandosi con la carenza di contributi, a volte rendono particolarmente difficile la messa in opera degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Il ruolo della scuola nel contesto territoriale

Facendo proprio lo strumento dell'autonomia, la scuola cerca di dare risposte che meglio possano venire incontro alle diversificate esigenze degli alunni. Si pone come punto fermo di riferimento per sopperire, anche in collaborazione con gli Enti locali, alle carenze strutturali e coadiuvando le iniziative per la crescita dei ragazzi, sviluppando il tempo pieno alla Scuola dell'Infanzia ed il tempo prolungato alla Scuola Primaria. La Scuola, consapevole del proprio ruolo istituzionale, rivendica il diritto d'elemento aggregante delle diverse realtà. Le risorse economiche di cui l'Istituto Comprensivo dispone provengono per la quasi totalità dallo Stato, tuttavia le famiglie, pur non trovandosi in condizioni economiche agiate sono sempre disponibili a contribuire, volontariamente, alle spese per visite, viaggi d'istruzione, assicurazione dei propri figli, ecc.

Il tradizionale bacino di utenza della Scuola è costituito da alunni provenienti dal Comune di San Giorgio e dai comuni limitrofi, in particolare dai quartieri napoletani di San Giovanni e Barra. Dai dati disponibili e da rilevazioni effettuate è risultato che la maggior parte dei ragazzi vive in nuclei familiari regolari con entrambi i genitori, sebbene risultino in continuo aumento famiglie separate e/o allargate. Dalle rilevazioni effettuate mediante sondaggi a campione presso le famiglie degli alunni, risulta un livello di istruzione prevalentemente medio-basso. Si registra la prevalenza di

famiglie monoreddito, con maggioranza di lavoratori dipendenti e occupati nel terziario locale.

La Scuola è frequentata da un'utenza eterogenea in parte costituita da famiglie disagiate socialmente e deprivate culturalmente, ciò incide naturalmente sui livelli di partenza degli alunni che presentano per lo più scarsa conoscenza della lingua italiana con lessico povero e linguaggio poco strutturato. In parte vi sono famiglie che seguono con attenzione i propri figli e collaborano attivamente alla vita della Scuola.

Per rispondere ai bisogni formativi emersi dall'analisi del contesto territoriale, la Scuola predispone interventi nella strutturazione di ambienti di apprendimento ed attività capaci di:

1. Sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione , sopperendo, per quanto possibile, alle ridotte opportunità che una realtà di tipo decentrato è in grado di offrire e per affacciarsi al mondo più vasto;

2. Stimolare la curiosità per allargare la dimensione della conoscenza e delle competenze a partire dal proprio territorio;

3. Promuovere l'educazione alla bellezza come dato "civico", oltre alla legalità, per valorizzare l'appartenenza ad un territorio, carico di paesaggi meravigliosi, denso di storia e di cultura, come volano per progettare percorsi di formazione alla cittadinanza e progetti di vita futuri;

4. Potenziare le competenze comunicative utilizzando maggiormente le ITC nella didattica, facendo leva sulle tecnologie di rete per dar vita a "spazi ibridi di apprendimento", in grado di favorire la comunicazione e l'inclusione socio – educativa tra vari Plessi e con altre realtà e luoghi (musei con visite virtuali, ecc.) e creare le condizioni per combattere e contrastare l'esclusione;

5. Potenziare competenze multilinguistiche attraverso certificazioni linguistiche, rafforzare rafforzare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, contrastare forme di disagio e sviluppare l'autostima, l'autonomia e la resilienza.

Il territorio nel quale agisce il nostro Istituto può offrire molte opportunità e risorse contando sull'apporto professionale e/o economico dei seguenti soggetti sociali ed istituzionali:

Regione

Città Metropolitana di Napoli

Comune di San Giorgio a Cremano

ASL Napoli 1 e Napoli 3

Associazioni territoriali

Cooperative

Parrocchie

Ente Parco Vesuvio.

Città delle bambine e dei bambini

Ente Parco Vesuvio.

OPPORUNITA' e VINCOLI sintetizzati nel RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

La realtà territoriale in cui opera l'I.C., zona di confine tra il comune di S. Giorgio a Cremano e la periferia est di Napoli, esprime un livello mediobasso dal punto di vista culturale, economico e sociale. La Scuola e' impegnata nella progettazione di percorsi ed interventi educativi e didattici finalizzati a colmare il gap formativo con metodologie attive: cooperative learning, peer-topeer e didattica laboratoriale. La presenza di un considerevole numero di alunni con certificato di disabilita' ha richiesto di arricchire l'azione formativa in una prospettiva di integrazione. Le risorse professionali dell'Istituto permettono ampliare i percorsi curricolari con momenti di recupero e potenziamento dell'area logico-matematica e dell'implementazione di percorsi per la Certificazione Linguistica DELF, DELE e TRINITY, e informatica EIPASS. Inoltre, l'Istituto fruisce di laboratori e spazi offerti da "Citta' delle bambine e dei bambini" messi in campo dal Comune, finalizzati all'acquisizione di positivi comportamenti sociali per una cittadinanza attiva e responsabile, e delle opportunita' offerte dai centri dell'educativa territoriale non solo di San Giorgio ma anche dell'area est di Napoli.

Vincoli:

La presenza crescente di studenti con famiglie con una situazione economica instabile e un evidente gap culturale, richiede alla scuola la destinazione di una quota delle risorse alla progettazione di attività di recupero dello svantaggio e per l'inclusività. Ciò implica uno sforzo maggiore nella gestione educativo-didattica di classi in cui sono spesso presenti diversi alunni BES. Nella scuola Secondaria di primo grado si procede regolarmente ad un monitoraggio e ad azioni costanti volte al recupero di una quota di alunni a rischio dispersione scolastica in situazioni di disagio familiare. Puntando

maggiormente sullo sviluppo e consolidamento delle competenze di base ancora non si sono del tutto sviluppate ed implementate procedure per individuare e "coltivare" adeguatamente i talenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Nel territorio del Comune di San Giorgio a Cremano, situato a est della provincia di Napoli, pur scarseggiando attività produttive del settore primario e secondario, sono presenti, tuttavia, numerosi laboratori artigianali e attività produttive legate al settore terziario, al commercio ed al turismo. Il territorio, inserito nel Parco Nazionale del Vesuvio, offre risorse dal punto di vista storico, artistico e culturale (Ville Vesuviane, Chiese e Monumenti), ma per la connotazione residenziale della popolazione l'identità del territorio non viene adeguatamente percepita. L'IC risulta integrato nella realtà territoriale. La scuola intrattiene rapporti di stretta collaborazione soprattutto con l'ente comunale in relazione ai servizi da attivare (servizio mensa, buoni libri, manutenzione ordinaria degli edifici scolastici). L'amministrazione comunale è invitata ad integrarsi sulle tematiche di Cittadinanza attiva promosse dall'I.C., che dal canto suo partecipa alle attività della "Città delle bambine e dei bambini". Nell'attuale situazione post pandemia la scuola, ha ripreso l'erogazione del servizio mensa e l'uso delle risorse territoriali.

Vincoli:

Il territorio del Comune di San Giorgio a Cremano, situato a est della provincia di Napoli, ha un'estensione di 4.11 kmq su cui risiede una popolazione di circa 44.535 abitanti, risulta uno tra i comuni italiani piu' densamente popolato, con connotazione di tipo residenziale, con la compresenza di aree di disagio.L'I.C. deve rispondere alla carente offerta culturale del territorio, non solo di San Giorgio ma anche della periferia est di Napoli, su cui insiste, (assenza di teatri, luoghi di aggregazione culturale). La Scuola e' chiamata a ricostruire un tessuto identitario e sociale assai frammentario dovuto alla presenza di una popolazione di tipo residenziale e a tratti svantaggiata. L'IC deve provvedere a diversificare la sua offerta formativa. L'ente locale non ha possibilita' economiche per sostenere in modo adeguato la scuola e si registra una non sempre adeguata pianificazione di interventi di manutenzione straordinaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche sono quelle erogate dal MIUR. La scuola grazie ai PON - FESR ha acquistato numerosi device, e strumentazioni per la didattica laboratoriale innovativa. La scuola pianifica viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche e partecipazione a spettacoli coerenti con il PTOF;

organizzando anche tour e visite guidate virtuali. Il Comune gestisce i servizi previsti per legge e contribuisce alla gestione della mensa scolastica per la scuola dell'infanzia e primaria, facendosi carico del servizio di scodellamento. Gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi di messa in sicurezza e di edilizia leggera. Gli spazi sono adeguati sia per le normali attivita' didattiche sia per l'ampliamento dell'offerta formativa (laboratori, ecc.). La strumentazione informatica e' stata acquistata grazie ai finanziamenti della UE; anche gli strumenti in uso che mostrano segni di obsolescenza in quanto acquisiti in virtu' della partecipazione ai FESR di qualche anno fa, sono costantemente manutenuti. Nuovi acquisti sono previsti per la partecipazione a nuovi FESR, PON e Progetti. Tutti gli acquisti sono utilizzati ampiamente per tutti gli ordini di scuola. I plessi Noschese, S. Agnello e Stanziale sono dotati di palestre utilizzate anche in orari extracurriculari ed aperti al territorio.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili sono quelle ministeriali dal momento che ancora solo una percentuale minima dell'utenza si rende disponibile a supportare la scuola con il contributo volontario. Sebbene le strutture abbiano subito recenti interventi di manutenzione e siano ampie e luminose, ci sono ancora zone che necessitano di interventi di messa in sicurezza da parte del Comune, che riguardano le aree verdi che circondano i nostri plessi, ed in modo particolare parte del lastrico del plesso Stanziale ed il suo cortile posteriore, attualmente in ristrutturazione. Inoltre per il plesso Noschese, seppur il cortile di ingresso sia molto ampio non viene sfruttato appieno perchè le mattonelle che rivestono la parte centrale non lo consentono.

Risorse professionali

Opportunità:

La stabilita' di un buon numero di insegnanti garantisce la continuita' educativo-didattica e la conoscenza approfondita del contesto socio-culturale ed economico del territorio. In particolare, il radicamento nel territorio consente di rispondere in modo efficace alle esigenze dei portatori d'interesse che si concretizza, in molte occasioni, nella realizzazione di attività e progetti regolari nel tempo. Grazie alla competenza digitale di un gruppo di docenti si sta provvedendo a rispondere alle esigenze di cambiamento e metodologia didattica innovativa, sono stati attivati anche laboratori di continuità e percorsi per classi parallele. I docenti di età più avanzata, partecipando a corsi di formazione o percorsi di autoformazione, sono riusciti a rendere efficace la propria didattica, supportati, anche, dai gruppi di autoriflessione, che hanno permesso una rielaborazione dei processi attivati negli ultimi anni. Agli elementi della cultura tradizionale come la scrittura, la lettura, il calcolo o qualsiasi forma artistica si è affiancato l'utilizzo degli strumenti tecnologici, in particolare quello

delle piattaforme digitali e di tutte le applicazioni in esse contenute, più appropriate per favorire l'apprendimento dei discenti e per preparare i ragazzi affinchè diventino competitivi in una società sempre più aperta alla tecnologia.

Vincoli:

Considerato il numero dei docenti in possesso dell'abilitazione per l'insegnamento della lingua inglese, e' inevitabile che gli stessi prendano in carico più di una classe. Pur con una maggiore partecipazione in gruppi di lavoro e commissioni, emerge qualche difficoltà nel coinvolgere attivamente i docenti in attivita' aggiuntive. E' necessario, talvolta, sollecitare una collaborazione piu' ampia in tutti i settori dell'organizzazione scolastica e la partecipazione a percorsi formativi piu' strutturati e impegnativi. La maggior parte dei docenti dovrebbe intraprendere azioni formative finalizzate a: condivisione, progettazione per un curriculo verticale per competenze; nuove metodologie attive; tese a creare una partecipazione collegiale delle varie fasi del sistema scuola (autovalutazione di istituto, prove standardizzate, curiculo verticale, PTOF). Lo staff della dirigenza si e' integrato con nuovi docenti e nuove figure propense a mettersi in gioco e a permeare positivamente il gruppo con atteggiamenti disponibili e proattivi, tuttavia necessita ancora di acquisire una maggiore autonomia operativa e di consolidare le prassi lavorative. Anche l'ufficio di segreteria risente dei difficili momenti legati alla carenza di una figura di direzione stabile e si trova ad affrontare un diverso e mutevole carico di lavoro che talvolta influisce negativamente su una ottimale organizzazione del lavoro.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

La scuola si pone la finalità di divenire un centro propulsore che incrementi lo sviluppo culturale con una forte identità percepita sul territorio intrecciata alla finalità istituzionale di perseguire il successo formativo degli alunni.

Ciò può avvenire attraverso una didattica orientativa ed innovativa che possa consentire la valorizzazione di attitudini, interessi e potenzialità degli studenti e delle studentesse, che, partendo dalle proprie radici, potranno affrontare esperienze via via più significative.

La ***vision*** del nostro Istituto è il risultato di un sentire condiviso all'interno della comunità scolastica che, in ascolto delle istanze del territorio, della sua specificità storica, ambientale, socio economica, ha elaborato una sua "idea" di scuola:

- una scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza alla realtà locale e globale, radicata nella storia e nella tradizione dei territori su cui insiste e aperta alle sfide dell'intercultura, dell'integrazione e dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità del proprio territorio in un mondo più ampio, attraverso l'adozione di metodologie didattiche inclusive e innovative.

La nostra comunità professionale è impegnata a garantire una proposta educativa e di istruzione fondata sui diversi talenti, in cui ciascuno e ciascuna possa, a partire dalle proprie radici, proseguire "a gonfie vele" verso esperienze e vissuti formativi e professionali via via più impegnativi ed improntati alla libertà, consapevolezza, autonomia.

Le priorità del Piano si possono declinare attraverso la ***vision*** che si articola nelle parole chiave: identità/ bellezza/ inclusione/ competenza/ nuovi linguaggi/ scienze e democrazia/ valutazione/ miglioramento.

Identità, Educazione alla bellezza, Cittadinanza attiva. Educare ad osservare il proprio territorio senza scontatezza, per rendere i nostri allievi consapevoli della bellezza che ci circonda: essere consapevoli che nascere in un territorio incluso nel Parco Nazionale del Vesuvio comporta una memoria emozionale ed una relazione con i propri luoghi differente. Far parte di un territorio quale quello del Miglio d'oro offre l'opportunità di riflettere sulla bellezza e sulla ricchezza del nostro

patrimonio storico e culturale. La bellezza è "anima mundi". Una volta educati ad amare la bellezza, a fruirla, si cercherà di riprodurla nella propria esistenza. Parafrasando un noto magistrato di Palmi, Antonio Salvati, in una sua riflessione molto attuale si potrebbe dire che è il nesso tra attitudine alla bellezza e cittadinanza attiva che può qualificare le azioni ed innovare il discorso sulla legalità. È cittadino responsabile chi sa mettersi in relazione con il territorio e riconoscerne la bellezza, chi sa affrontare le pressioni, gli stress della vita quotidiana, chi sa rispettare gli ecosistemi in cui vive, chi sa partecipare alla vita organizzata ed impegnarsi per finalità collettive. Ed è proprio la Scuola che ha il compito di promuovere queste competenze.

Occorre, inoltre, accrescere l'attitudine al bello in una dimensione creativa che va sempre ricercata e privilegiata tra le varie metodologie didattiche. Soprattutto l'arte che è campo polisemico diventa uno spazio trasversale, chiave di lettura di altre discipline a cui si collega in maniera naturale. (Dlgs. 60/2017).

Le azioni messe in campo mireranno alla promozione di attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso esperienze concrete di visita e conoscenza diretta del patrimonio culturale locale e l'adozione e la cura di "piccoli spazi" (es. "Adotta un'aiuola", l'Orto didattico, ecc.), realizzate anche mediante lo strumento delle aule decentrate (flessibilità didattica ed organizzativa). L'esperienza con il mondo globale è per la scuola essenziale. Il Progetto Erasmus+, le Certificazioni linguistiche, l'EIPASS aprono le menti e conducono al confronto con altre realtà.

Costruire la bellezza ci riporta al dato tecnologico, al manufatto, al "building" come viatico di ogni Civiltà. Per questo motivo la nostra Istituzione Scolastica ha rafforzato lo studio e l'uso delle nuove tecnologie ed ha partecipato all'avviso "spazi e strumenti digitali per le STEM" che ha permesso di incrementare notevolmente la dotazione di strumenti tecnologici per la didattica, in particolare per quanto concerne l'insegnamento del coding, della robotica, dell'informatica e delle discipline scientifiche. Il fine è quello di creare un ambiente di apprendimento in cui poter ospitare agevolmente molteplici attività laboratoriali legate all'utilizzo di tali strumentazioni.

Competenza . Risvegliare la curiosità, la meraviglia. Questa è l'aspetto più autentico della competenza. Nei campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia essa è un dato saliente. La competenza intesa non come dato performativo, ma come elemento di domanda e di conseguenza di elaborazione delle strategie di "senso" al mondo che ci circonda, per risolvere tutti i grandi o piccoli problemi che saremo chiamati ad affrontare. ***Resilienza*** , spirito critico, sono gli spunti e le chiavi di lettura che fanno parte del sottotesto della Raccomandazione delle 8 competenze chiave. Sviluppando il curricolo per competenze, creando una saldatura tra Ordini di Scuola e Plessi; il Curricolo diventa generativo di competenze, ed il Curriculo verticale connota l'Istituto Comprensivo

come un'articolazione nata non solo per soddisfare necessità e razionalità esterne alla scuola. Per ampliare le esperienze e l'acquisizione di competenze risulta significativa l'implementazione del percorso che propone un nuovo modello di scuola, dove il sapere si fonda sull'esperienza, gli alunni e i docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli, il metodo di lavoro ha al centro la nozione di curricolo globale, volto a promuovere la responsabilità e l'autonomia dei ragazzi, con un occhio sempre attento all' ***Inclusione.***

Gioco, la dimensione ludica sono altri elementi di priorità e di approccio alle nuove generazioni che possono caratterizzare l'offerta formativa. Ricordiamo che la Giornata del Gioco si svolge nella nostra città San Giorgio a Cremano da ormai più di vent'anni.

Rendere davvero efficace l'esperienza di "La città delle bambine e dei bambini", introducendo le varie attività nella didattica della scuola e non solo come momenti staccati dal "contesto Scuola".

Dai banchi di scuola, attraverso il lavoro in laboratori sulle emozioni o role model, si può e si deve apprendere che:

- i generi sono due, maschile e femminile;

- nell'esplicitazione, anche simbolica, risiede il difficile percorso del riconoscimento dell'altro (attraverso linguaggio, modelli ecc.) per abbattere gli stereotipi (donne ad una sola dimensione madri/mogli o donne da copertina, ecc.);

- riflettere sul ricorso alla violenza di genere come deriva di analfabetismo emozionale, dell'oggettivazione dell'altro, della negazione dell'autodeterminazione per sé e per l'altro;

- coltivare la riflessione ed il dialogo con sé stessi, per rifiutare la banalità del male e la violenza, come ci suggeriva Hanna Arendt, sulla scorta del pensiero socratico, e che non basta praticare il "non male".

Democrazia ed educazione e scienze. Va riconsiderato il nesso tra educazione intesa come soluzione dei problemi attraverso la scienza e la democrazia che pone il cittadino ad evolversi sulla risposta alle domande, così come Dewey ci insegna.

Ambienti di apprendimento. Diversi laboratori sono presenti nell'IC ed occorre rilanciare gli spazi e le attrezzature, potenziando le infrastrutture (connessioni alla rete, ecc.). Dare impulso ad una didattica con aule aperte, aule dedicate, sollecitando la dinamicità degli alunni, la voglia di muoversi e di esplorare senza sentirsi "ingessati" nei banchi e sulle sedie, dismettendo la tradizionale lezione frontale come unica modalità di relazione insegnamento-apprendimento. Per tale motivo la Scuola si è impegnata per elaborare un progetto per la realizzazione di un "fab-lab" e di un'aula multimediale,

a Plasso Stanziale. Gli ambienti saranno dotati di postazioni idonee all'elaborazione individuale o di gruppo di attività di tinkering, coding, botanica e robotica ed inoltre consentiranno lo sviluppo di attività musicali, di lettura e visione audiovisivi.

Cultura della valutazione. La scuola migliora se si autovaluta e accede alla rendicontazione, se sa riconoscere i propri errori e se da "essere autoreferenziale" si apre alla realtà circostante. Solo così potrà migliorare di continuo e contaminare il territorio. La Comunità dei docenti potrà sviluppare una modalità di progettazione e valutazione metodologicamente condivisa, pur nel rispetto della libertà di insegnamento. La scuola coglie le opportunità offerte dai percorsi del Formative Testing INVALSI. E aderisce al progetto SELFIE per una maggiore consapevolezze dei proprio punti di forza e delle eventuali aree di miglioramento.

In questa ottica la cultura della valutazione e della autovalutazione, della trasparenza e della rendicontazione sociale sono fondamentali tratti della nostra identità di scuola che vuole poter migliorare innanzitutto sé stessa, ed essere così in grado di indicare la via per rendere sempre fattibile e praticabile la Mission e la Vision di scuola. La nostra scuola intende perseguire gli obiettivi di miglioramento posti in essere dal SNV.

La nostra Scuola, inoltre, intende realizzare una cultura organizzativa, (learning organization) che utilizzi intenzionalmente i processi di apprendimento, che, attraverso i soggetti coinvolti attivi dinamiche di interazione intra organizzative ed extra organizzative (comunità di pratiche) funzionali allo sviluppo organizzativo: l'apprendimento diventa leva per modificare modi di funzionare, in vista di un continuo sviluppo e miglioramento dell'organizzazione.

La ***Mission*** dell'Istituto si concretizza nell'accogliere la sfida costituzionale (negli artt. 3 e 34, promuove le opportunità attraverso la rimozione degli ostacoli, il diritto all'istruzione e al conseguimento dei più alti gradi di istruzione attraverso la promozione del merito) e ridare senso e valore all'istruzione, nella scuola post di massa. L'istruzione, oggi, si configura quale leva per il successo personale e collettivo dell'intera Comunità, garantendo, ove necessario, le occasioni di recupero del gap di partenza ed il potenziamento delle capacità per i più meritevoli. Si intende, pertanto, proporre un'offerta formativa altamente significativa per il raggiungimento delle competenze chiave, proiettando le nuove generazioni in una prospettiva dinamica, interculturale, inclusiva, tecnologicamente innovativa come la società complessa richiede.

Alla ***vision*** e alla ***mission*** sottendono documenti quali RAV e PdM che, attraverso i processi di autovalutazione e miglioramento, orientano l'azione di predisposizione del PTOF. Essi determinano la scelta degli obiettivi ritenuti strategici per la realizzazione della ***vision*** e della ***mission*** della scuola, attraverso un equilibrio fra miglioramento delle criticità emerse, rafforzamento delle conoscenze e

competenze di base e competenze chiave di cittadinanza e attenzione alla reale fattibilità dei percorsi.

Relativamente agli Obiettivi Formativi Prioritari (Art. 1, Comma 7 L. 107/15) l'I.C. IV STANZIALE offre gli strumenti per conoscere il proprio territorio, in modo da difenderlo e valorizzarlo, per uscire dai suoi confini, virtualmente o fisicamente, per aprirsi al confronto e all'arricchimento e, eventualmente, ritornare in esso dove investire anche con un progetto di vita. Il rafforzamento delle conoscenze e competenze di base, così come risulta dal RAV e dalle criticità evidenziate, deve essere perseguito, per porre le basi al progetto ambizioso di scuola che si intende realizzare in questo territorio, per poter dare opportunità alle generazioni del futuro di porsi in relazione alle potenzialità che provengono dal territorio ed alle istanze di una società aperta e interconnessa.

In questa prospettiva le attività tutte dovranno tendere a realizzare trasversalmente l'obiettivo principale di accrescere le competenze trasversali e sviluppare un'educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica, che faccia acquisire agli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri, la conoscenza della realtà, l'educazione alla bellezza, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, l'educazione alle pari opportunità.

Tutti i percorsi di miglioramento saranno, pertanto, orientati a:

1. Generalizzare la pratica di didattiche attive volte al raggiungimento delle competenze di base,

2. Implementare l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza, attraverso la conoscenza del territorio, mediante la progettazione di UdA trasversali e un adeguato piano di uscite didattiche, con flessibilità organizzativa in classi aperte e attività strutturate di interazione tra i Plessi.

3. Rafforzare le competenze multilinguistiche, logico matematiche e digitali per abbattere la varianza tra le classi e conseguire certificazioni: DELE, DELF, CAMBRIDGE, EIPASS.

4. Proseguire nel contrasto alla dispersione scolastica come elemento finalizzato all'inclusione.

5. Promuovere iniziative finalizzate alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e al coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità.

6. Sostenere gli alunni e le famiglie con lo Sportello di Counseling Psicologico e motivazionale.

7. Costruire un'identità riconoscibile della nostra Istituzione Scolastica, attivando percorsi di costruzione e progettazione di un curricolo verticale, unitario, continuo e trasversale, attivando la programmazione condivisa e, con i Dipartimenti anche percorsi interdisciplinari.

8. Promuovere una valutazione condivisa e momenti di autoriflessione sulle pratiche professionali tra docenti per abbattere la frammentarietà tra i Plessi e contenere la varianza degli esiti.

9. Proseguire con un Piano di simulazione delle prove INVALSI volto non all'addestramento ma al miglioramento delle prove standardizzate e, cogliendo l'opportunità di adesione al Formative Testing INVALSI, sviluppare maggiormente l'ottica di comparazione e benchmarking che superi ogni atteggiamento autoreferenziale. Il Piano è rivolto alle classi bersaglio delle Prove INVALSI e a quelle del Formative Testing.

10. Rendere più efficace la valutazione di Istituto e la consapevolezza dell'efficacia del consiglio orientativo, attivando un monitoraggio degli esiti a distanza.

11. Predisporre curriculi verticali integrati con gli Istituti di Scuola Secondaria di II grado sul territorio, attuando una didattica orientativa efficace.

Le risorse necessarie per rendere fattibile questo progetto educativo nei i prossimi 3 anni, sono:

- risorse professionali interne ed esterne,

- testimoni privilegiati del territorio,

- reti di scuole,

- strutture scolastiche, quali laboratori e spazi di apprendimento innovativi (spazi ibridi/fisico-digitali, strutture territoriali)

- fondi economici statali.

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Come stabilito dal Collegio dei Docenti la didattica si svilupperà in modalità di UdA verticali e trasversali e comprenderà didattica in aula e didattica sul territorio (outdoor education) con una puntuale programmazione di siti da visitare, in coerenza con le scelte progettuali per potenziare e supportare la didattica.

Sul sito web della Scuola saranno pubblicati tutti i materiali relativi alla Progettazione annuale e la Progettazione per UdA e tutta la documentazione sulle uscite e visite didattiche.

Qui di seguito sono sintetizzati i Codici Meccanografici dei diversi Plessi scolastici e i Quadri orario dei tre Ordini di Scuola dell'Istituto:

SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA	NAAA8FG029
S.GIORGIO IV MARCONI	NAAA8FG03A
S. GIORGIO A CR. IV CAPPIELLO	NAAA8FG04B
S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO	NAAA8FG018

SCUOLA PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE	NAEE8FG02E
S.GIORGIO A CR.IV S.AGNELLO	NAEE8FG01D

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE	NAMM8FG01C

QUADRO ORARIO			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
S.GIORGIO A CR.IV SANDRIANA	NAAA8FG029	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO IV MARCONI	NAAA8FG03A	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S. GIORGIO A CR. IV CAPPIELLO	NAAA8FG04B	25 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO A CR.4 S. MARTINO	NAAA8FG018	40 ORE SETTIMANALI	
SCUOLA PRIMARIA			
S.GIORGIO A CR.IV NOSCHESE	NAEE8FG02E	27 ORE 27 + 2 ORE SETTIMANALI	40 ORE SETTIMANALI
S.GIORGIO A CR.IV S.AGNELLO	NAEE8FG01D	27 ORE 27 + 2 ORE	40 ORE SETTIMANALI

		SETTIMANALI	
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
S.GIORGIO A CR.IV R. STANZIALE	NAMM8FG01C	TEMPO ORDINARIO	

Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, si sintetizza nella Tabella che segue il quadro orario disciplinare del tempo scuola.

TEMPO ORDINARIO		
DISCIPLINE	**SETTIMANALE**	**ANNUALE**
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

Ed. Fisica (Classi V)	2	66

Nella Scuola Primaria dall'a.s. 2022/2023 è stato introdotto, nelle classi V, un'incremento orario di 2 ore settimanali per l'insegnamento dell'Ed. Fisica con un Docente spacializzato, pertanto le classi quinte a 27 ore hanno osservato l'orario scolastico di 29 ore settimanali l'integrazione oraria non ha influito sul tempo pieno che ha continuato ad osservare l'orario settimanale di 40 ore. Si prevede dall'a.s. 2023/2024 che le 2 ore aggiuntive saranno previste anche per le classi IV della Scuola Primaria.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esprime le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto. Il Curricolo della Scuola si snoda partendo da una condivisa Mission e Vision. Scaturisce dalla riflessione sulle caratteristiche "specifiche" della nostra Istituzione Scolastica. La Mission si dispiega accogliendo la sfida del successo formativo di ogni alunno, garantendo a ciascuno le occasioni di recupero del gap di partenza ed ai meritevoli il potenziamento delle loro capacità. La Vision configura la nostra Scuola come volano di sviluppo per la comunità, una Scuola fondata sui concetti di identità e di appartenenza ad una realtà radicata nella storia e nella tradizione del territorio, votata al rispetto della bellezza ed alla sostenibilità e aperta alle sfide dell'integrazione, interconnessa e globalizzata grazie alle nuove tecnologie.

Nel Curricolo la Vision si concretizza attraverso le seguenti priorità educative:

•Educare alla bellezza,

•Cittadinanza,

•Sostenibilità,

•Inclusione,

•Innovazione.

La Scuola elabora il Curricolo verticale per competenze assumendo come riferimenti:

•Il Quadro delle competenze aggiornato, che presentano un taglio specifico su pensiero critico, autoriflessione e attitudine alla resilienza, trasversalità attraverso le competenze "alfabetica funzionale" e "multilinguistica" (la competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare", la "competenza di cittadinanza", attivare laboratori di apprendimento guidato);

•I Quadri di Riferimento INVALSI per Italiano, Matematica e Lingua Inglese;

•"Le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" del Primo Ciclo di Istruzione che riequilibrano gli insegnamenti esistenti affidando un ruolo centrale al tema della Cittadinanza integrato da competenze metacognitive, metodologiche e sociali, da acquisire grazie allo studio interdisciplinare;

•Il «Piano delle arti» (DPCM 30-12-2017) e D.Lvo.13 aprile 2017 n. 60, che propongono di investire sul potenziamento delle competenze creative dei nostri ragazzi, per una crescita armoniosa e flessibile delle menti e per un nuovo umanesimo;

•Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

CURRICOLO VERTICALE

L'IC IV Stanziale ha elaborato il Curricolo Verticale di Istituto per competenze. Ad ogni competenza sono associate conoscenze ed abilità ed individuati i livelli che dovranno essere raggiunti dall'alunno nei Campi di Esperienza per la Scuola dell'Infanzia e nelle Discipline relative ad i due Ordini di Scuola del primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo verticale si sviluppa favorendo:

Unitarietà : la presenza di più Plessi rende necessario il superamento della frammentarietà. Le finalità comuni, l'adozione di procedure chiare e pianificate a monte (ad esempio: analisi di partenza delle criticità, adozione Prove Parallele Comuni, lavoro di Progettazione nei Dipartimenti e nella Programmazione alla Primaria e all'Infanzia, adozione di griglie valutative condivise, monitoraggio), contribuiscono alla costruzione di una vera Comunità e pongono le basi per un Curricolo unitario;

Continuità : i nodi pedagogici di passaggio da un Ordine di scuola all'altro vengono esplicitati e pianificati nel Curricolo in incontri tra team di docenti di scuole di Ordini diversi (laboratori di continuità che coinvolgono docenti ed alunni). La progettazione in verticale dell'UdA Accoglienza e delle successive UdA dell'anno scolastico rappresentano un punto fondamentale di uno "star bene a scuola", la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori,

con docenti capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di Scuola. Per garantire un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, la nostra Scuola propone un itinerario scolastico che :

- crea “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno può acquisire dall’ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);

- evita che ci siano fratture tra vita scolastica ed extrascuola: la scuola si pone come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

Trasversalità : le caratteristiche delle competenze rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita: famiglia, amicizie, scuola, lavoro, tempo libero, sport, etc., soprattutto se tali contesti sono caratterizzati da forti cambiamenti (come accade per il lavoro) o da importanti momenti di transizione (per esempio il passaggio tra i vari Ordini di Scuola). Il nostro curricolo cerca di rispondere a queste esigenze presentando nei diversi campi di esperienza e discipline obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo complessivo dell’intelligenza/intelligenze attraverso le discipline. D’altra parte l’esplosione dei saperi e delle ambizioni educative preme continuamente per un sovraccarico dei curricoli, che rischiano di diventare sterminati e impraticabili; tale rischio abbiamo cercato di evitare valorizzando a fondo gli elementi trasversali alle discipline. Gli obiettivi comuni nella pratica didattica richiedono che nell’insegnamento delle diverse discipline siano messi in atto i seguenti principi metodologici comuni:

•l’attenzione allo sviluppo delle abilità di studio;

•l’operatività (pratica e mentale) in ogni momento dell’attività scolastica (si impara facendo, non ascoltando);

•il recupero della manualità;

•la promozione dell’apprendimento cooperativo;

•la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse "intelligenze";

•la promozione della consapevolezza delle attitudini del singolo studente, come orientamento alle scelte negli studi;

•la promozione della creatività;

•il radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti di esperienza e/o dell'immaginario;

•la necessità di partire sempre da situazioni problematiche, di porre domande aperte e"legittime";

•la consapevolezza epistemologica interna a ogni studio disciplinare (si tratta di porsi costantemente la domanda: che cosa stiamo facendo quando facciamo matematica, storia).

Creatività : la scuola sostiene l'esperienza diretta e la fruizione consapevole delle espressioni artistiche. Fin dalla Scuola dell'Infanzia e in verticale si proporrà la conoscenza del patrimonio culturale ed una formazione artistica che comprenda un ampio ventaglio di espressioni dalla musica, alla danza, alle arti visive e dello spettacolo per favorire lo sviluppo della "creatività". Attraverso una metodologia formativa caratterizzata da un approccio laboratoriale e esperienziale si attiveranno esperienze espressive riguardanti l'area musicale-coreutica, l'area artistico-visiva, l'area linguistico-creativa. Si favorirà l'incrocio fra libera espressione e studio di monumenti e manufatti di pregio per far sì che, attraverso la conoscenza e la pratica delle arti, anche avvalendosi dei linguaggi multimediali e le nuove tecnologie, si sviluppino progettualità e pratiche che mutuamente si rinforzino. Il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico rappresenta un insieme di risorse ereditate dal passato che costituiscono "fonte condivisa di ricordo, comprensione, identità, coesione e creatività" (Convenzione quadro del Consiglio d'Europa). Per armonizzare i percorsi formativi si intensificherà la collaborazione con l'Istituzione comunale con la partecipazione della Scuola alle iniziative proposte, prima fra tutte "La Città delle bambine e dei bambini", per tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le iniziative di "La Città delle bambine e dei bambini" culminano nella "Giornata del Gioco", l'espressione: «Ciò che per il bambino è gioco per l'adulto è arte», estremamente densa di significato, evidenzia come il gioco rappresenti per il bambino l'attività più congeniale e spontanea: non è "un'attività" tra le altre, ma è 'l'attività' ante litteram, principale, se non esclusiva dell'età infantile. Nel contesto ludico, infatti, il bambino può liberare la sua fantasia, esprimere tutto il suo mondo interiore, manipolare la realtà adattandola al suo specifico universo ed esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali. Il nostro Curricolo predilige l'approccio ludico non solo metodologico ma funzionale allo "stare bene a scuola". Attraverso una progettualità condivisa ed integrata che muova dal gioco che diventa: "mezzo per lo sviluppo corporeo, strumento di educazione degli affetti, oggetto di educazione della mente" (Fenelon) e strumento di socializzazione e di osservanza delle regole, il curricolo offre un'offerta organica trasversale, interdisciplinare ed inclusiva di Educazione motoria partendo dalla Scuola Primaria (Easy basket, Sport di classe) alla Scuola Secondaria (Mini Olimpiadi). Il "movimento" è, al pari degli altri linguaggi, totalmente integrato nel processo di maturazione dell'autonomia personale e tiene presenti gli obiettivi formativi da perseguire in rapporto a tutte le aree della personalità: morfologico-funzionale, intellettivo-cognitiva, affettivo-morale. Esso contribuisce, attraverso un'adeguata educazione al movimento, alla formazione integrale della persona, per costruire un sistema integrato educativo-

sportivo che collega ed interconnette mondi diversi e quindi come viatico inclusivo per l'assunzione di regole comportamentali condivise e corretti stili di vita. Per conoscere la "bellezza" del nostro territorio fondamentali saranno le visite guidate che hanno finalità di apprendimento, approfondimento e integrazione delle esperienze culturali scolastiche, di promozione dei processi di socializzazione del gruppo in un ambiente diverso da quello scolastico e familiare; hanno, ancora, lo scopo di arginare i comportamenti di apatia e disaffezione allo studio e i fenomeni di disagio scolastico e inoltre promuovono negli alunni una maggiore conoscenza del proprio paese mediante la visita di località di interesse storico, artistico, linguistico e naturalistico. In particolare l'esperienza di un campo scuola (una intera giornata) sarà improntata alla conoscenza del territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e consentirà di condividere le norme che regolano la vita sociale e di relazione. Saranno favorite le "aule decentrate" sul territorio e la realizzazione di percorsi quali: "Adotta un'aiuola", implementati in UdA trasversali. Conforme a quanto indicato nell'Atto d'indirizzo "l'esperienza estetica e la creatività fanno parte del percorso educativo dell'individuo in quanto la bellezza è un dato civico vale a dire la bellezza "affect" cioè qualifica, trasforma il proprio modo di stare al mondo".

Tecnologia e informatica : il Curricolo si sviluppa sull'idea che la costruzione della propria bellezza ci riporta al manufatto alla dimensione innovativa e tecnologica. Per diffondere lo sviluppo delle competenze informatiche e digitali e la promozione nei giovani nativi digitali di una maggiore consapevolezza per un utilizzo corretto e responsabile delle tecnologie digitali si propone la metodologia Coding, CLIL e il percorso EIPASS riconosciuto come credito formativo a livello comunitario nella Scuola Secondaria di I grado .

Inclusione : la scuola inclusiva riconosce e valorizza le differenze di tutti gli alunni, sostiene la coesistenza delle diversità e le disarmonie e cerca di dare pari dignità a ogni tipo di difficoltà, attraverso una progettazione didattica strutturalmente inclusiva. Progetta, innova, documenta, coinvolge e cambia il modo di insegnare e di apprendere. È efficiente ed efficace; il nostro Istituto si attiva affinché ogni studente, con i suoi bisogni e le sue necessità, i suoi limiti e le sue potenzialità, con i suoi stili, tempi e ritmi di apprendimento, il suo vissuto, le sue esperienze pregresse e il suo contesto di appartenenza possa usufruire di una didattica "eclettica", che adatti la metodologia all'alunno e non viceversa.

Si promuovono e si usano molti strumenti didattici, molti metodi, molti modi di lavorare e di organizzare la classe: lavorare a piccoli gruppi nelle classi, peer to peer e nei laboratori di inclusività, ma anche processi attraverso cui si possano di volta in volta trasformare e modificare per "renderli adatti alle capacità di ciascuno". Per potenziare forme d'integrazione e garantire a tutti gli alunni, in particolare quelli con Bisogni Educativi Speciali, il successo formativo si attuano laboratori d'inclusione attraverso attività creative. I laboratori di inclusione si propongono l'obiettivo di far

emergere le potenzialità, le risorse e gli interessi degli alunni, elementi indispensabili per favorire il processo di apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi. Le attività dei laboratori sono rivolte a tutti gli alunni e vede coinvolti, oltre ai docenti di sostegno, anche quelli curriculari al fine di creare ambienti condivisi ed inclusivi In quest'ottica si promuovono tecniche e strategie didattiche per programmare in modo significativo. La Scuola attiva metodologie e strategie diverse per:

•garantire un'offerta formativa personalizzabile (chi non impara con un metodo può imparare con un altro);

•sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (per scoperta, per azione, per problemi...);

•promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti;

•perseguire il successo formativo per tutti e preparare per l'inserimento in un mondo sempre più complesso;

•risvegliare la curiosità e la meraviglia .

Per l'inclusione di ragazzi particolarmente demotivati, deprivati e a rischio dispersione scolastica il nostro Istituto coordina in rete una programmazione di educazione parentale supportata da associazioni, enti e fondazioni territoriali riconosciute dal Comune.

Inoltre, particolare attenzione viene dedicata al monitoraggio delle assenze e all'individuazione tempestiva dei segnali predittivi di dispersione scolastica. La pratica della promozione della creatività e dell'inclusività è comune in tutte le classi di ogni ordine; in particolare nella Primaria la nostra Scuola sperimenta sezioni organizzate secondo una metodologia che sviluppa la cura di sé attraverso la cura dell'ambiente, promuove l'affezione alla bellezza, la concentrazione attraverso cui entrare in contatto con il proprio sviluppo psico-fisico "naturale", con i propri talenti e qualità personali.

Si sono, inoltre messi a punto protocolli e regolamenti per la redazione, compilazione e gestione dei Nuovi modelli PEI e dei verbali per i diversi incontri di GLO e Tavoli Tecnici .

Ampliamento dimensione europea e Certificazioni linguistiche : conoscere le proprie radici ed il proprio territorio serve non solo per ampliare, per includere l'altro vicino a noi, ma anche per essere consapevoli di far parte del mondo globale. Lo strumento di conoscenza per la comunicazione è la conoscenza delle lingue comunitarie. L'idea di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere è sentita come un'esigenza fondamentale e denota una caratteristica peculiare del nostro Curricolo;

infatti il nostro Istituto da sempre mette in atto progetti sia nella scuola Primaria che Secondaria per favorire l'apprendimento delle lingue straniere. Vi è la consapevolezza che la conoscenza di più lingue, e in particolare dell'inglese, ma non solo, sia un elemento irrinunciabile e fondamentale per le sfide future che i nostri giovani alunni dovranno affrontare nel mondo dello studio e del lavoro. La Scuola istituisce, per quanto riguarda la lingua inglese la certificazione Cambridge, per la lingua francese la certificazione Delf e per il potenziamento di spagnolo la certificazione Dele. Prevede, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, progetti di cooperazione Internazionale per favorire l'apprendimento delle Lingue straniere, per promuovere una didattica che tenga conto di tutti gli stili di apprendimento presenti negli alunni, per favorire l'opportunità di esprimere e comunicare idee e sentimenti, superare inibizioni e paure, preconcetti culturali e religiosi", per promuovere formazione del personale in una dimensione europea attraverso lo scambio di esperienze con paesi aderenti al progetto .

Democrazia ed educazione e scienze : il Curricolo intende promuovere il concetto di Cittadinanza, anche in ottemperanza al Decreto Legislativo n°62 del 2017, che recupera il senso di partecipazione attiva e responsabile, partendo dalla dimensione personale e affettiva dei ragazzi: i loro luoghi, i loro spazi, l'ambiente e i paesaggi nei quali si sentono a casa, che frequentano o che non frequentano per analizzarli, investigarli e comprenderli da punti di vista diversi e divergenti, puntando sulle caratteristiche e sulle specificità. Vengono promossi l'adozione di stili di vita sani, come la pratica sportiva e la merenda sana a scuola, potenziando le attività di prevenzione dei rischi connessi ad abitudini alimentari errate o a comportamenti a rischio. Si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, che consiste nel prendersi cura di sé stessi, degli altri, dell'ambiente, mettendo anche in atto forme di cooperazione e solidarietà strettamente collegate alle diverse età degli alunni. Tale visione assume una forte valenza interdisciplinare nel curriculum scolastico, pertanto si coordineranno le iniziative in UdA verticali ed interdisciplinari a cui tutti i docenti concorreranno alla sua realizzazione nell'ambito della propria area disciplinare. Si prevedono incontri a scuola con figure e testimoni, spettacoli teatrali, oltre alla partecipazione attiva ad iniziative legate alla tutela/salvaguardia del territorio, alla sua sicurezza, alla scoperta di figure idonee a dare loro risposte e soluzioni ai bisogni che questa età particolare.

Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

L'Istituto Comprensivo IV STANZIALE, in quanto luogo in cui i docenti interagiscono per realizzare un progetto formativo verticale ed integrato tra i diversi ordini di scuola, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità.

La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (Collaboratori del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, e Referenti), i singoli Docenti, tutti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni e alle loro famiglie un servizio scolastico di qualità.

La Dirigente Scolastica si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

L'Istituto si è dato, inoltre, una modalità organizzativa ed operativa orizzontale e verticale. Lo scopo di diversi gruppi di lavoro, costituiti da docenti dei tre ordini di scuola, è quello di agevolare la gestione delle attività di progettazione, di elaborazione delle Unità di Apprendimento per competenze e di verifica dell'attività didattica in continuità e nel rispetto del curriculo verticale di Istituto, come previsto anche dal Piano di miglioramento.

Gli obiettivi che tutte le figure in organigramma cercano di perseguire sono:

- Accogliere e garantire il successo formativo degli alunni;
- Accogliere e facilitare integrazione dei nuovi insegnanti, promuovendo la conoscenza delle scelte dell'istituto e la diffusione di buone pratiche;
- Elaborare Prove di Istituto Comuni Parallele in ingresso, in itinere e in uscita;
- Progettare e organizzare gli interventi di recupero;

- Verificare l'andamento dell'attività didattica e l'efficacia degli interventi educativi.

Una tale organizzazione scolastica, con una leadership diffusa, vuole generare una maggiore attenzione alla diffusione del confronto e della comunicazione intersoggettiva come garanzia della condivisione delle scelte culturali e metodologiche e dell'esercizio delle buone pratiche.

Nell'organigramma del nostro Istituto, organizzato nella tabella riassuntiva che di seguito è presentata, sono indicate tutte le attività svolte dalle varie figure nelle diverse aree di competenza, per garantire trasparenza all'interno e all'esterno dell'istituto e per sapere a chi rivolgersi e per quale informazione.

TABELLA RIASSUNTIVA FIGURE/ATTIVITA'

COLLABORATORI DEL DS	I Collaboratori de DS dovranno: • Coadiuvare la DS in tutte le situazioni in cui si renda necessario attuare la gestione unitaria della Dirigenza (rapporti con le famiglie, istruzione di riunioni afferenti la didattica, OOCC, rapporti con la Segreteria in ordine ad alcune procedure inerenti i docenti e gli alunni, rapporti con il territorio, riunioni di staff e di monitoraggio); per questo si richiede che una parte del tempo ricavato per lo svolgimento delle Sue mansioni sia dedicato ad incontri preventivi con il DS per esaminare i vari processi da presidiare. Nel dettaglio si occuperanno: •Sostituzione DS in caso di assenza o impedimento per brevi periodi o durante le ferie, previo incarico specifico •Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del DS con delega di firma previo incarico specifico •Rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del DS •Redazione di atti e documenti relativi alla cura dei rapporti con l'esterno •Invio documenti a responsabile sito •Verifica della situazione strutturale e funzionale

	dei diversi Plessi (in collaborazione con i Responsabili di Plesso), in particolare si interesserà a dedicare una parte del tempo nella settimana (almeno un'ora) a verificare sul Plesso e sui Plessi le eventuali situazioni di rischio e segnalarle prontamente alla DS per gestire la comunicazione all'Ente Locale, al RSPP, ed adottare misure immediate di carattere compensativo; •Segnalazione delle necessità strutturali e didattiche alla Dirigente Scolastica e all'Ente Locale (in collaborazione con i
FUNZIONI STRUMENTALI	AREA 1 Coordinamento PTOF e formazione. I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività: •Gestire e realizzare azioni per l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, unitamente alle altre funzioni strumentali e allo staff del DS; •Monitorare le attività per la realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto e delle attività di ampliamento dell'Offerta Formativa; •Coordinare l'attività didattica dell'offerta formativa e del PdM; •Collaborare con il DS e suoi Collaboratori e le altre FFSS per la pianificazione delle attività afferenti al PTOF; •Pianificare, realizzare e monitorare le azioni per il Piano di Formazione di Istituto. AREA 2 Valutazione e miglioramento. I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività:

	•Valutazione della qualità del servizio erogato attraverso tecniche di autoanalisi e di valutazione dell'Istituto e restituzione dati; •Elaborazione del Piano dell'Azione di Valutazione sulla scorta di quanto elaborato dalla comunità docente e delle determinazioni assunte dagli Organi Collegiali; •Supporto alle attività necessarie per la realizzazione del PTOF e per l'aggiornamento del RAV e PdM; •Predisposizione di procedure e strumenti per il controllo dei livelli di coerenza della progettazione con l'impianto complessivo del PTOF; •Pianificazione e predisposizione con il supporto del Team INVALSI e Valutazione delle Prove Comuni Parallele di Istituto; •Coordinamento delle Prove INVALSI con il supporto del Team INVALSI e Valutazione; •Predisposizione di griglie di valutazione di istituto per i tre Ordini di Scuola. AREA 3 Inclusione - disagio e alunni con BES. I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività: •Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio, di disturbi specifici dell'apprendimento o di diversa abilità; •Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare competente; •Supportare e contribuire alla stesura del Profilo dinamico-funzionale del Piano Educativo individualizzato in presenza di casi di diversa abilità;

	•Supportare e contribuire alla stesura del Piano Didattico Personalizzato in presenza di casi di alunni DSA; •Curare i rapporti con ALS di appartenenza e con i Centri territoriali di riferimento; •Coordinare e supportare i docenti di base di sostegno; •Coordinare commissione GHL e GLI; •Collaborare con il DS alla stesura del PAI; •Supporto alle attività necessarie per la realizzazione del PTOF. AREA 4 Rapporti con le famiglie ed uscite didattiche. I docenti responsabili di quest'area hanno il compito di svolgere le seguenti attività: •Pianificare ed organizzare incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti; •Raccogliere il materiale da fornire alle famiglie degli alunni; •Partecipare alla formazione delle classi; •Partecipare all'organizzazione dell'OPENDAY; •Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FF.SS. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; •Informare i Consigli di Intersezione e Interclasse e di classe gli insegnanti sulle norme e le procedure da seguire per le visite guidate; •Raccogliere i dati e le indicazioni di scelta dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, verificare che i criteri per l'attuazione delle uscite e/o viaggi di istruzione siano coerenti con le indicazioni ministeriali e con il regolamento di istituto; •Verificare che siano svolti i vari adempimenti burocratici (autorizzazioni genitori, controllo

	copertura assicurativa partecipanti, controllo versamento quote di partecipazione, ecc.); •Provvedere, collaborando con le altre FFSS, alla stesura della modulistica per le famiglie degli studenti e curare la raccolta e la consegna in segreteria della stessa; •Supportare il DS, collaborando con le altre FFSS, per le attività necessarie per la realizzazione del PTOF e per l'aggiornamento di esso.
RESPONSABILI DI PLESSO	I Responsabili di Plesso devono: •Coordinare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa e secondo le direttive del Dirigente Scolastico; •Rapportarsi al Dirigente Scolastico per comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti; •Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività (nel rispetto di quanto previsto dal citato Regolamento e da circolari e provvedimenti del DS); •Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti, in collaborazione con il primo e/o il secondo collaboratore e, se necessario, procede alla divisione della/e classe/i sulla base dei criteri indicati dal DS, (ovvero: o sostituire il docente assente con altro docente disponibile poiché in compresenza; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile per completamento orario; o sostituire il docente assente con altro docente disponibile ad effettuare ora aggiuntive nei casi previsti dalla norma e individuando il nominativo dall'elenco dei docenti disponibili predisposto precedentemente agli atti dell'Istituto e

	limitatamente al raggiungimento delle 30 ore settimanali di insegnamento per docente; o provvede ad aggregare gli alunni privi di vigilanza ad altre classi mediante suddivisione che tenga conto dei posti a sedere disponibili nelle stesse e annotandone l'avvenuto inserimento sul diario di classe; o affidare la vigilanza degli alunni a un collaboratore scolastico per il tempo strettamente necessario risolvere la condizione di emergenza; o provvede alla compilazione del registro assenze per le ore eccedenti.); •Autorizzare all'uscita anticipata gli alunni per motivi di necessità risultanti da esplicita richiesta dei genitori che dovranno prevedere personalmente al loro prelievo o da persone antecedentemente delegate dai genitori che apporranno la firma sul modulo di delega, esibendo i propri documenti di identità e quelli del delegato (la cui firma va anch'essa depositata) presso la segreteria dell'Istituto; • Autorizzare all'ingresso posticipato gli alunni previa compilazione di apposito biglietto di riammissione e del registro dei ritardi che sarà, poi, annotato dal docente in orario anche sul registro di classe; Inoltrare all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise; •Sovrintendere al controllo del funzionamento della fotocopiatrice e del rispetto delle regole per l'utilizzo della stessa; •Sovrintendere al controllo dell'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali);

	•Provvedere alla cura e al controllo del registro delle firme del personale in servizio; • Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA; •Sovrintendere al controllo dell'uso dei DPI da parte del personale ATA; •Predisporre a maggio/giugno (alla fine delle attività didattiche), in collaborazione con il personale ATA e l'ASPP, un elenco di interventi necessari nel Plesso, da inoltrare alla Dirigenza per l'Ente Locale, necessari per l'avvio del nuovo anno scolastico; •Presentare all'Ufficio di Segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessiti; •Avere in custodia le chiavi delle porte, degli armadi e dell'ascensore; •Riferire sistematicamente al DS circa l'andamento e i problemi del Plesso; •Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso; • Curare i rapporti con i colleghi, gli alunni e le famiglie; •Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe/sezione; • Vigilare sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulle sue modalità di accesso di persone esterne durante l'orario delle attività; •Essere punto di riferimento nel Plesso per iniziative didattico-educative (promosse anche dagli Enti locali); •Ricoprire il ruolo di preposto ai sensi del Dlgs. 81/2008; •Essere incaricato di vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L.

	24/11/1981 n°689; •Collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone con RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; •Verificare l'adeguata informazione relativa a circolari, avvisi e comunicazioni del Dirigente Scolastico e/o del DSGA; •Facilitare le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; •Ricevere le domande e le richieste di docenti, genitori, del personale ATA e le comunica alla dirigenza; •Partecipare agli incontri con il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori egli altri responsabili di Plesso, durante i quali individua i punti di criticità dei servizi, della qualità dei servizi e/o formula proposte per la loro soluzione.
DIRETTORI DI DIPARTIMENTO	I Responsabili dei Dipartimenti disciplinari devono: •Raccordare le azioni al PTOF 2022-2025; •Predisporre riunioni anche per ambiti interdisciplinari; •Collaborare alla progettazione delle UdA FS AREA 1 e Referenti UdA; •Implementare azioni di raccordo tra i Dipartimenti; •Predisporre, in collaborazione con il Team Valutazione e INVALSI, le Prove Comuni Parallele e le simulazioni INVALSI; •Predisporre in collaborazione con il Team Valutazione E Monitoraggio i grafici degli esiti delle prove e delle simulazioni; •Elaborare proposta per adozione libri di testo; •Supportare i Consigli di Classe e riunire periodicamente i Coordinatori di Classe.

ANIMATORE DIGITALE	L'Animatore Digitale dovrà: •Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD; •Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambienti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; •Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di Workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; •Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; •Presentare progetti annuali da inserire nel PTOF e i relativi aggiornamenti; •Collaborare con l'intero staff della Scuola, il DS, il DSGA e il Team Digitale.
TEAM DIGITALE	I docenti che compongono il Team Digitale dovranno: •Supportare l'animatore digitale; •Accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola favorendo il processo di digitalizzazione e di diffusione delle politiche di innovazione didattica; •Facilitare le azioni di accompagnamento e sostegno del PNSD sul territorio; •Creare gruppi di lavoro; •Coinvolgere tutto il personale della scuola in azioni di digitalizzazione e formazione sulla didattica innovativa.

REFERENTE ED. CIVICA	I Referenti per l'Ed. Civica dovranno: •Partecipare al percorso di formazione predisposto ad hoc, come già disposto dalla legge 107/2015; •Cooperare con gli altri Referenti per una progettazione verticale dei diversi Ordini di Scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria); •Cooperare nei lavori di progettazione dei contenuti didattici attinenti alla tematica; •Sviluppare le opportune interconnessioni tra Referenti sugli argomenti correlati: mafia, razzismo, bullismo, cyberbullismo, terrorismo, sicurezza, pari opportunità; •Pianificare le riunioni per interfacciarsi con la DS; •Organizzare conferenze ed eventi; •Fornire alle FFSS AREA 1 la progettualità per l'aggiornamento del PTOF; •Collaborare con le FFSS, gli altri Referenti e Gruppi di lavoro.
COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	I Coordinatori di Interclasse dovranno: •Coordinare le attività ed i progetti di ciascuna Interclasse; •Monitorare l'implementazione e l'andamento delle UDA; •Rilevare le criticità e le esigenze delle singole classi.
REFERENTI TEAM INVALSI E VALUTAZIONE	I docenti dovranno: •Predisposizione calendario Prove Comuni Parallele e Simulazioni Prove Nazionali in

	collaborazione con il DS; •Coordinare la predisposizione e la preparazione delle Prove Comuni d'Istituto; •Coordinare la correzione e provvedere all'elaborazione statistica dei dati.
REFERENTE SITO INTERNET E FACEBOOK	Il docente dovrà: •Provvedere alla pubblicazione documenti, foto e video inerenti tutte le attività dell'I.C. sul sito web.
REFERENTI MONITORAGGIO	I docenti avranno il compito di: •Partecipare alle riunioni di STAFF e FFSS; •Verbalizzare le riunioni; •Collaborare, in intesa con le FFSS, i coordinatori di classe, referenti di classe e il DS per predisporre uno schema per il monitoraggio di tutte le azioni messe in campo il contrasto alla dispersione scolastica.
REFERENTI RAV PDM E NIV	I Referenti avranno il compito di svolgere le seguenti attività: • Raccogliere i dati relativi all'Istituto Comprensivo, in collaborazione, in primis, con la DS e la Funzione Strumentale dell'AREA 1, il D.S.G.A., con gli uffici di Segreteria, i Docenti componenti il N.I.V., i Docenti dello Staff di Presidenza, i Referenti di Plesso; • Occuparsi dell'individuazione dei punti di forza e criticità dell'Istituto Comprensivo; • Individuare le priorità strategiche di intervento, in collaborazione con la Funzione Strumentale AREA 1, il D.S., il D.S.G.A., i Docenti componenti il N.I.V., i Docenti dello Staff di Presidenza; • Elaborare R.A.V. e P.D.M., in collaborazione con il D.S. il D.S.G.A., i Docenti componenti il N.I.V;

	• Inserire, in collaborazione con il DS, i dati inerenti il R.A.V. sulle piattaforme istituzionali dedicate e aggiornamento periodico quando richiesto dal M.I.U.R.; • Occuparsi della pubblicazione del R.A.V.; • Partecipare a convegni e incontri riguardanti l'autovalutazione d'Istituto.
REFERENTI CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	I Referenti avranno il compito di svolgere le seguenti attività: • Collaborare nella fase delle iscrizioni a richiedere i fascicoli degli alunni alle scuole di provenienza; • Collaborare di intesa con il DS e suoi Collaboratori alla formazione delle classi; •Collaborare di intesa con FF SS AREA 1 per contribuire a costruire la verticalità con UdA verticali; • Predisporre una progettualità sulla Continuità ed un calendario delle attività durante l'anno con il monitoraggio delle varie azioni messe in campo, • Collaborare con il Team Valutazione e INVALSI per raccordare le azioni di Valutazione fra i vari Ordini di Scuola; • Predisporre azioni ed un Calendario per Open day sia verso la Secondaria di I°, sia per la Primaria. Favorire IN TUTTI I MODI il raccordo per le iscrizioni dall'Ordine Primaria della nostra Scuola verso l'Ordine Secondaria, realizzando laboratori tra alunni ed incontri tra Docenti dei diversi Ordini di Scuola, durante tutto l'anno scolastico.
REFERENTI ERASMUS PLUS	In particolare i referenti dovranno: •Mantenere i contatti con gli altri partner; •Curare la progettazione esecutiva; •Verificare lo stato di avanzamento del

	programma; • Provvedere alla diffusione delle informazioni inerenti il progetto.
REFERENTE LEGALITA'	La referente dovrà: • Progettare e realizzare, in collaborazione e di intesa con DS, Dipartimenti e Coordinatori di Interclasse e Classe, alcuni eventi che dovranno caratterizzare il Calendario laico della nostra Istituzione Scolastica: • Giornata dei Diritti dei bambini e delle bambine; • Giornata dell'Albero; • Giornata Internazionale contro la Violenza di Genere, •Giorno della Memoria; • Giornata contro mafie e camorra; •Verificare con riunioni apposite, di intesa con il DS, con i Coordinatori di Classe ed Interclasse, il monitoraggio sullo stato di avanzamento del Curriculo di Cittadinanza e Costituzione inserito nel Curriculo di Istituto e nel PTOF; •Collaborare con FFSS AREA 4 per le uscite didattiche e con i Coordinatori di Classe per realizzare azioni di riflessione con gli alunni per intrecciare l'educazione alla bellezza e le competenze civiche e sociali; •Progettare, in collaborazione con FFSS AREA 3 – Inclusione e i Nuclei di inclusività e la Referente Bullismo e Cyberbullismo, laboratori dedicati al contrasto del bullismo e fenomeni di dispersione scolastica.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

I compiti assegnati agli assistenti amministrativi, nell'ambito istruzioni impartite dal DSGA, a seguito della direttiva del DS, vengono gestiti dal personale ATA. Si elencano le attività individuali a cui principalmente sono assegnati gli assistenti amministrativi. In caso di più assistenti assegnati al medesimo ufficio/settore, questi opereranno in modo da facilitare uno scambio reciproco di informazioni, che renda possibile un'immediata sostituzione dell'interessato in caso di assenza e/o impedimento. Si

precisa che, al fine di rendere efficace il funzionamento dei servizi, gli assistenti, pur essendo incaricati allo svolgimento di specifiche attività, sono tenuti a collaborare con i colleghi.

TABELLA RIASSUNTIVA FIGURE/ATTIVITA'

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintendere ai servizi amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione; Avere autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna; Coadiuvare il DS nelle proprie funzioni organizzative e amministrative; Collaborare con il DS nella fase istruttoria e svolgere specifica attività negoziale connessa con le minute spese; Essere delegato dal DS ad occuparsi di singole attività negoziali; Svolgere l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; Provvedere alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; Redigere ed aggiornare la scheda finanziaria dei progetti; Predisporre la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione; Elaborare il prospetto recante l'indicazione dell'avanzo di amministrazione; Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale; Firmare gli ordini contabili congiuntamente al DS; Provvedere alla liquidazione delle spese; Gestire il fondo per le minute spese; Predisporre il conto consuntivo; Tenere e curare l'inventario e assumerne la responsabilità quale consegnatario; Curare l'istruttoria e la ricognizione dei beni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni; Affidare la custodia del materiale didattico ai docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal DSGA e dal docente; Ricevere dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia; Essere responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali; Curare e tenere i verbali dei revisori dei conti.

Ufficio protocollo	Registrazione protocollo in entrata e uscita; Assegnazione agli uffici; Archiviazione e fascicolazione; Conservazione a norma del registro giornaliero; Spedizione- Acquisizione comunicazioni/istanze/richieste; Rapporti con il pubblico.
Ufficio acquisti	Negoziazione acquisto bene e servizi; Trasmissione telematica dei dati di bilancio e gestionali; Invio al MUIR tramite SIDI delle rilevazioni periodiche e dei fabbisogni finanziari.
Ufficio per la didattica	Iscrizione alunni; Anagrafe alunni - SIDI; Statistiche e rilevazione alunni; Assicurazione, infortuni alunni; Scrutini, Esami di stato; Diplomi, Certificati; Comunicazioni alle famiglie; registro elettronico; Comunicazione convocazione O.O.G.G.; Giochi studenteschi.
Ufficio per il personale A.T.D.	Fascicoli personali: richiesta e trasmissione; Convocazione docenti supplenti; Stipula contratti ed autorizzazione pagamento al SIDI; Comunicazioni centro per l'impiego; Assenze e decurtazioni con relativi decreti; Rilevazioni assenze: comunicazione sciopero; Rilevazione legge 104/92; Comunicazione MEF; Pensioni: passweb (INPS); Graduatorie interne di Istituto; Ricostruzione di carriera ed adeguamento stipendiale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icquartostanziale.edu.it

Reti e convenzioni attivate

EASY BASKET

Il progetto Easy Basket si svolge nelle palestre delle scuole primarie dei plessi Noschese e Sant'Agnello e coinvolge tutte le classi di scuola primaria dell'Istituto. Il mini basket è un "gioco sport" nel quale il bambino viene posto al centro di ogni riflessione e diviene il protagonista principale del gioco. In tal modo egli può esprimere le proprie abilità motorie, realizzare un adeguato sviluppo corporeo ed imparare a relazionarsi serenamente con gli altri diventando sicuro di sé. Il bambino acquisisce esperienze che gli saranno utili per ogni futura conoscenza significativa. Impara a riconoscere e rispettare le regole che accetta senza obblighi e che può modificare insieme ai compagni e all'insegnante. Il minibasket ha una funzione formativa e risponde alle motivazioni dei bambini.

SPORT DI CLASSE

Il progetto Sport di Classe si svolge nei due plessi della scuola Primaria, ed è aperto a tutti le classi, dalla prima alla quinta. Il progetto mira alla conoscenza dello schema corporeo ed a migliorare le relazioni tra pari tramite l'acquisizione delle regole.

NAOtoKNOW

Il nostro istituto partecipa al progetto NAOtoKNOW relativo all'avviso pubblico prot. n. 12181 del 19 maggio 2021 "Sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali". Il progetto coinvolge una rete di scuole costituita da 23 Istituti del primo ciclo nelle regioni Lazio, Campania, Abruzzo, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Sardegna. Attraverso questo progetto si intende sperimentare l'introduzione, nella prassi educativa del primo ciclo d'istruzione, della robotica umanoide come strumento di mediazione tra sapere e saper fare, nonché come facilitatore della didattica interdisciplinare integrata ed inclusiva. A tal fine, la scelta dello strumento di elezione è ricaduta sul robot umanoide NAO, per la sua versatilità nel consentire lo sviluppo di un approccio strutturato nel trovare soluzioni creative e per la sua vasta applicabilità in competizioni a tema. Si vuole così stimolare l'interesse degli studenti per il campo tecnico-scientifico, permettendo un collegamento immediato tra la teoria e la pratica mediante il lavoro di gruppo, il project management ed il problem solving. A tale sperimentazione parteciperanno n.3 classi della

Scuola secondaria di I grado, guidate da tre docenti che seguiranno un apposito percorso di formazione della durata di 30 ore.

Piano Formazione Docenti e Personale ATA

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Alla luce delle problematiche relative alla attuale situazione di emergenza che ci troviamo ad affrontare, si ampliano ed integrano le aree di intervento formativo:

- Inclusione;
- UdA e Valutazione;
- Innovazione Tecnologica

che sono state individuate già nello scorso triennio e sulle quali sono state realizzate alcune azioni.

Nello specifico sull'inclusione, nel corso degli ultimi anni, sono stati realizzati alcuni Laboratori formativi (Lab-BES Studiare tra le nuvole) e nell'a.s. 2021-2022 sono stati intrapresi percorsi formativi, erogati dalla Scuola Polo "Liceo Urbani".

Per l'innovazione tecnologica, sono stati organizzati per l'Animatore Digitale ed il Team dell'innovazione degli incontri formativi come Amministratori di G-Suite for Education e realizzati dei micro-incontri formativi sulle metodologie didattiche innovative.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento e, data la particolare situazione attuale, rispondono all'esigenza di consolidare ed accrescere le competenze tecnologiche per fronteggiare una DDI realmente efficace tenendo conto anche di bisogni formativi registrati attraverso gruppi di riflessività sulla DaD.

I bisogni formativi emersi dal RAV e evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze di valutazione autentica e suoi strumenti, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati attesi e sull'uso sistematico di pratiche innovative, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti

significativi.

Inoltre, per un monitoraggio più attento delle esigenze di formazione è stato predisposto e sottoposto ai docenti un Questionario di rilevazione dei bisogni formativi, i cui esiti saranno premessa dei percorsi formativi da attivare, unitamente ai corsi obbligatori sulla sicurezza e quelli disposti dalle indicazioni ministeriali da svolgere entro le 40+40 ore funzionali all'insegnamento.

L'Istituto, attraverso le azioni delle FF.SS. Area 1, organizzerà, sia autonomamente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione e laboratori di auto-formazione che concorreranno a sviluppare le aree e tematiche sopra individuate.

Il presente Piano di Formazione e Aggiornamento ha come scopo quello di implementare un processo efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico, che non può realizzarsi senza la consapevole partecipazione e condivisione dei docenti.

Pertanto, si sottolinea che attraverso tutte le iniziative dedicate alla formazione si intende valorizzare il lavoro di tutto il personale docente e migliorare l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica. Risulta, perciò, necessario favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche e promuovere un proficuo scambio di esperienze. Tutto ciò può essere realizzato attraverso un'attenta pianificazione di programmi di intervento formativo condivisi e sostenuti collegialmente. In sostanza, considerando una visione più ampia, il nostro Istituto potrebbe trasformarsi in un Laboratorio di Sviluppo Professionale per tutto il personale docente. In tale ottica, il Piano di Formazione e Aggiornamento può rappresentare un efficace strumento utile al raggiungimento di obiettivi trasversali e al miglioramento delle specificità e delle competenze delle risorse umane, volto anche a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e dare corpo ad attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e altamente qualificante della funzione docente, che permette la promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Tale Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto. Tutte le attività di

formazione che si intendono promuovere sono finalizzate al miglioramento continuo.

Inoltre, nell'ambito di ciascun corso proposto sarà sempre privilegiato il giusto equilibrio tra i momenti teorici, quelli di confronto e le pratiche laboratoriali.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e GDPR 2016).

Relativamente alla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA risulta necessaria la predisposizione di alcun interventi formativi mirati.

Il momento storico è complesso, gestire e fronteggiare l'ondata COVID19, implica anche un onere burocratico di registri e riunioni e alla necessità di valutare. Tutto questo porta ad un comprensibile smarrimento nei docenti, passati da un'attività relazionale fatta di contatti ed empatia, relazioni tra colleghi e luoghi di condivisione e ad ore di schermi e computer. Occorre recuperare la motivazione e il senso complessivo dell'alta funzione sociale: la didattica e il lavoro sono due presidi di normalità in una situazione di eccezionalità e, poiché richiedono un lavoro aggiuntivo, necessitano di tempi e flessibilità. Il primo consiglio è quello di FARE MENO PER FARE MEGLIO.

Pertanto è necessario imparare a determinare un maggiore equilibrio tra ore di sincrono e ore di asincrono. La Didattica Digitale dovrebbe avere una diversa modalità e opportunità, che metta al centro l'interazione con lo studente e tra pari: non trasmissione ma condivisione. È importante non replicare la didattica in aula, ma crearne una specifica, che veda gli studenti

protagonisti.

Attraverso l'attivazione di un percorso di formazione mirato si potranno riorganizzare le attività di didattica su base digitale, preparare dei contenuti didattici raccordati alle UdA.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale, la Scuola favorisce anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Come già precisato nella premessa, per rispondere alle esigenze di formazione professionale specifiche del nostro Istituto, oltre alla formazione di ambito e/o all'adesione a particolari progetti formativi, si continueranno a predisporre, dalle FFSS Area 1, in collaborazione con l'Animatore Digitale, dei **Laboratori Virtuali Formativi** per la formazione e l'auto-formazione di tutti i Docenti in organico.

Parallelamente alle attività formative per il personale docente si predisporranno ed organizzeranno sessioni formative per il personale ATA, i corsi risponderanno alle esigenze rilevate attraverso interviste al personale e rilevazioni da parte del DSGA. Alcune delle tematiche possibili sono le seguenti:

- Gestione digitalizzata del personale
- Smart working: strumenti digitali ed amministrativi
- Pagamenti elettronici
- Connettività e gestione delle reti
- Tutela dell'identità e della privacy digitale

LABORATORI G SUITE

Formazione ed Auto-formazione per i Docenti

Tutte le attività proposte e che si intendono proporre rispondono ad esigenze formative rilevate

alla fine degli scorsi anni scolastici attraverso momenti di confronto in gruppi di riflessione e questionari di monitoraggio sull'esperienza in DaD.

Inoltre, l'attuale situazione che, ancora oggi, ci troviamo ad affrontare evidenzia la necessità di consolidare e sviluppare maggiormente le competenze tecnologiche e relative all'utilizzo di strumenti e metodologie innovative per la didattica.

Con il supporto dell'Animatore Digitale di Istituto si sono organizzati e saranno ulteriormente pianificati incontri formativi e momenti di autoformazione per tutto il corpo docente.

Le sessioni formative si svolgeranno a distanza attraverso MEET della Piattaforma G-Suite.

Tutti i docenti potranno usufruire di video-tutorial preparati dall'Animatore Digitale disponibili in una Cartella creata ad hoc nel DRIVE condiviso, così da procedere in modo autonomo ad auto-formarsi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Consolidare o far acquisire ai Docenti le competenze informatiche necessarie per applicare un modello di didattica innovativa, che preveda l'uso degli strumenti della G-Suite for Education, in particolare:

- Gestione di una classe virtuale sulla piattaforma
- Uso scolastico della casella di posta
- Condivisione dei materiali didattici
- Gestione di calendari condivisi
- Condivisione di materiali in Drive
- Utilizzo di strumenti gratuiti per lavoro collaborativo
- Comunicazione efficace a distanza

Per tutte le tematiche da trattare sono previsti:

- **Video-tutorial Introduttivi o di riepilogo**, preparati dall'Animatore Digitale;
  - **Sessioni formative on-line** durante la quale i destinatari dell'intervento formativo saranno orientati nell'uso dei diversi strumenti e applicativi della Piattaforma G-Suite, e riceveranno il supporto di docenti più esperti, interni al nostro Istituto scolastico;
  - **Laboratori per l'auto-formazione**, attraverso i quale saranno forniti spunti applicativi per una didattica innovativa e per l'utilizzo di materiali didattici con la G Suite.

STRUMENTI e MATERIALI

Per usufruire al meglio della proposta formativa si provvede a sensibilizzare i Docenti nella creazione di una banca dati che raccolga materiali funzionali all'uso della G- Suite dedicata dalla Scuola, per Docenti, alunni e Personale ATA. In tal modo tutte le Videolezioni, E-book, Test ed Esercizi e Documenti potranno essere utilizzati per sviluppare le competenze informatiche necessarie e per mettere in atto una didattica innovativa fonte di arricchimento professionale e implementazione di buone pratiche.